

La re-costruzione della realtà in chiave onirica

VISIONS

Ogni emozione si paga: con l'emozione successiva, con l'opera successiva, fino alla fine delle opere. L'opera si perderà, svanendo e riaffiorando in un tango finale della perdita accettata, stoicamente, dolcemente, nel postribolo incantato dell'immaginazione.

La fotografia è qualcosa che può spaventare. La rappresentazione della "crudità" del reale, appunto, può suscitare, nel fruitore dell'"aperitivo arte", una convulsione dell'anima, qualcosa che può sconvolgere anche gli stomaci più abituati ai pugni dell'estetica. Ma il reale non è, quasi mai, ciò che è in fotografia, e in genere in tutta l'arte, il reale è ciò che si vorrebbe: o meglio, è ciò che non si ha il coraggio di vedere fino in fondo nella vita di tutti i giorni, forse perché la cosiddetta vita di tutti i giorni non ce ne dà gli strumenti.

Quando stile, moda e tendenze, si intrecciano in un magnifico connubio creativo con arte e cultura.



Mercoledì 4 marzo
dalle ore 18,00

Via Cosimo del Fante 6, Milano

4/31 marzo 2009
Orari: lun-sab 10,00/20,00

mdArtisti

Maria Nicoletta Ferrari

Nasce a Torino nel 1958. Durante l'adolescenza si è dedicata prevalentemente alla ceramica artistica per poi rivolgersi definitivamente alla pittura ad olio ... Cromatura, ricerca e gioco del dettaglio, segni armonici ed esaltanti, scelte coloristiche adeguate, frutto di una lunga ricerca personalizzata. Ella esprime le cose, la natura nei suoi valori primigeni, così da potersi regalare opere di non solo abilità tecnica, ma creazioni nella sua dimensione più vera, ricca di forte ed intensa espressività poetica e palpitante di passione artistica.... Quelli di Ferrari sono dipinti che prendono spunto da un reale trasfigurato in virtù di una creatività che indirizza la pittrice ad una quasi totale assenza di staticità, sicché i suoi scorci e gli orizzonti aperti risultano tagliati da luci intense e ridenti.



Nelle sue opere vi sono quindi luci e silenzi capaci di comunicare l'emozione di vivere, del riuscire a fissare lo spettacolo della natura come in un sogno fatto da svegli. Ogni tela è dunque pretesto per cercare luminosità e trasparenze che si dilatano al punto da sfumare i contorni, che a loro volta vivono di nuovi e morbidi valori atmosferici...

I turbamenti dello spirito, la partecipazione emotiva, sincera, appassionata a tutto quanto si svolge o si manifesta intorno a lei, creano delle atmosfere vagamente neoromantiche che impreziosiscono ancor più le pregevoli opere di Maria.

E proprio l'impetuoso movimento delle acque marine e l'ondeggiare degli alberi nei campi sterminati sono la più chiara testimonianza del suo forte sentire di vago sapore romantico, di aspirazioni cullate nel proprio "io", sempre più teso al superamento della fatuità e della banalità dell'esperienza quotidiana, in una società sempre più alienata e dimentica dei veri valori della vita.

.. Pratica la tecnica ad olio, sperimentando e studiando in macchiaiolo, il divisionismo e l'impressionismo. Sensibile istintiva, è alla ricerca di una sua linea moderna. Usa pennellate morbide, ossia corpose, e talvolta a spatola. Nell'ego dell'artista, emerge il contenuto del colore cromatico, insolito poetico. Capace di trarre sulla tela, motivi floreali ottocenteschi, e paesaggi impressionistici di linea vanguardiana. Le sue opere da colori caldi, esplosivi e crepuscolari, infondono spiritualità, fra i pipistrelli magici, fiabeschi di Notre Dame. Il suo pennello fa evidenziare, i suoi movimenti impetuosi delle onde marine, dai suoi svariati colori psichici, di effetto tonale lirico. Si evoca elevandosi, con grande talento, nel surrealismo letterario.



Donato De Ieso

Nato a Paga Veiano (BN), dal 1970 vive e opera a Torino. Esordisce con la sua prima personale nel 1984 nel Palazzo Comunale di Paga Veiano, cui ne seguiranno altre ad Orbassano TO presso la Galleria L'Alfiere.

Donato nasce pittore figurativo, per scelta, a tendenza impressionista, per poi indirizzarsi nel nuovo millennio verso nuove composizioni di paesaggio frammentato e ricomposto secondo gusti molto personali.

Con i colori Donato mette apunto i giochi di luce nei quali spazia la consapevolezza che l'Arte è libero intendimento. Dove il cielo, elemento descrittivo di ogni opera, sintetizza i mutevoli stati d'animo dell'uomo artista, i paesaggi subiscono fascino metamorfosi che denunciano una costante ricerca all'interno delle radici del proprio essere.

Un uso moderato del colore, si fa linguaggio proprio, grazie alla realizzazione di sapienti velature, l'artista gestisce abilmente la tecnica del disegno, che abbozza quasi sempre en plein air, la sua mano si lascia poi guidare dal potere interpretativo della mente, producendo così opere capaci di ridestare impressioni e sensazioni forti nell'osservatore.

Donato De Ieso fra l'altro non disdegna cimentarsi con una nuova forma tutta sua della scomposizione del paesaggio dove ogni elemento costruttivo viene frammentato in tanti pezzi, e poi ricomposto in maniera disordinata ma di gradevole accostamento tanto da valorizzare in chiave moderna tutte le forme architettoniche, dimostrando tutta la sua padronanza.

Molte sue opere si trovano presso collezioni Pubbliche e private sia in Italia che nel mondo. Alcune sue opere sono in permanenza presso la Galleria Rossin Arte, Via Chanoux 12/2 Torino.



Emanuele Gentile

Nato a Palermo nel 1970, lavora e vive in Sardegna. Coltivando, da sempre, la passione per l'arte contemporanea e la tecnologia informatica, segue sin dagli esordi il movimento digitalista. "Con l'utilizzo



del programma artweaver, sono riuscito a coniugare queste mie passioni e, superando l'iniziale tentazione del fotoritocco, ho da subito cominciato a rielaborare forme e colori realizzando pitture digitali frutto di sperimentazione come autodidatta. Elaborazioni digitali che, dal 2008, presento in collettive con un positivo riscontro di critica e pubblico."

"La mia attuale ricerca è volta all'espressione di una nuova sintesi di astrattismo ed al perseguimento di un equilibrio tra forma, luce e colore, privilegiando le dissolvenze tonali così definite dalla critica d'arte Sabrina Falzone: "L'esodo delle forme verso nuove e inespresse mete dell'inconscio è strettamente connesso all'insolita dissolvenza del colore, resa possibile grazie ai nuovi traguardi dell'arte digitale."

Nuove e inedite trasfigurazioni del colore investono la ricerca espressiva di Emanuele Gentile, artista di origini siciliane, che gioca con audacia sfidando l'equilibrio tra forma e colore.

Macchie di colore cangiante danno vita ad un mondo onirico dal carattere emozionale: è un colore che evapora in atmosfere di luce, sospeso a metà tra il sogno e la realtà, in bilico tra mito e attualità. L'esodo delle forme verso nuove e inespresse mete dell'inconscio è strettamente connesso all'insolita dissolvenza del colore, resa possibile grazie ai nuovi traguardi dell'arte digitale.

L'universo femminile affiora da sfondi lattei, divenendo un mero laboratorio sperimentale. Il corpo femminile, creato da Emanuele Gentile, è pura essenza spirituale, che si mostra leggera nella sua incorporea presenza, impressa nella vivacità cromatica dell'illusione e sottratta alla realtà dall'astrazione formale.

Cristina Bianchetti

Nata a Bergamo e vive e lavora a Milano.

Come il padre Giampiero, pittore, autodidatticamente da oltre 6 anni si è posta allo studio delle espressioni pittoriche e delle sue tecniche.

In precedenza la sua attività si era profusa nella mondo della moda e del design conseguendo notevoli riconoscimenti. Come detto, ora è completamente dedicata alla "sua" pittura.

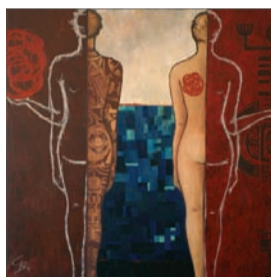
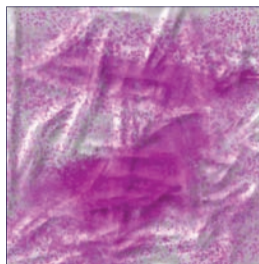
"Il mio pensiero finalmente è libero, incontrando il colore prende forma...si realizza... Amo viaggiare, penetrare e vivere il mondo, conoscere la gente che vi dimora e che in dissimili modi lo esprime.

Predilige l'Oriente e l'Africa, ambienti fertili di simboli vibranti di profondi significati, in cui si può scoprire quanto l'antico arcano può proporre molto allo spirito del non molto valido presente.

La vita accanto ad altre presenze, altri "credo, altri pensieri.

Forte desiderio di cercare, vedere, scoprire, capire e carpire i sensi e le ispirazioni di altre umane realtà.

In ogni dove esiste importante il linguaggio del corpo e della natura, l'uno nell'altra: il linguaggio primordiale dell'anima-corpo e anima-



artMagazine

Michela Sala

FUTURISMO

Cap. II: La perfetta sintesi di velocità + arte + azione

'Milano' uguale capitale del Futurismo e lo sarà anche per tutto il 2009.

A cento anni dalla pubblicazione del famoso Manifesto su Le Figaro, il capoluogo lombardo ritorna il cardine propulsore dell'importante corrente artistica che mette il coraggio, l'audacia e la ribellione al centro della sua poesia.



Mostre, spettacoli teatrali, concerti, performance costituiscono il ricco e articolato programma che, con un linguaggio anticonformista, cercherà di stroncare la prevedibilità, capovolgere le convenzioni, combattere tutte quelle opinioni che appartengono al passato.

E "velocità, arte e azione" non sono soltanto le tre voci che interpretano perfettamente lo spirito futurista, ma anche le parole chiave contenute nel titolo della grande esposizione FUTURISMO 1909-2009, di Palazzo Reale a Milano, curata da Ada Masoero e Giovanni Lista.

Il progetto prende in esame l'intera parabola artistica, dalle premesse della sfera simbolista e divisionista, al diffondersi delle nuove ricerche in ogni tipo di linguaggio come la musica, il teatro, la danza, la letteratura, la poesia, la grafica, la pubblicità, l'abbigliamento, l'architettura, l'arredamento e la decorazione.

Più di duecento opere, tra la moltitudine esposta, sono

dipinti, disegni, sculture mentre le rimanenze spaziano dal parolibero ai progetti, dalle scenografie ai costumi teatrali, dalle fotografie ai libri-oggetto, fino ai beni d'uso quotidiano come gli arredi, le ceramiche, la pubblicità e la moda.

Tutti marchiati dall'impronta innovatrice. Il terreno dal quale è partito il Futurismo è rappresentato dalle ricerche di Luigi Russolo, Gaetano Prevati o Pelizza da Volpedo e dal disfarsi della forma sotto l'effetto della luce de La portinaia di Medardo Rosso. In questo ambiente, dove le prime esperienze scatenavano accesi dibattiti, sono presenti i cinque firmatari dei 'Manifesti pittorici': Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla e Gino Severini, quando entra in scena Filippo Tommaso Marinetti poeta, scrittore, drammaturgo ed anche editore.



Figura simbolo del clima avanguardista del momento e legato alla cultura parigina, indirizza tutta la sua energia verso il rinnovamento del sapere, proponendo e, ricorrendo anche a provocazioni e scandali, la negazione del passato, l'utilizzo delle tecniche più evolute e la reclame.

Alla prima fase che vede a Milano la nascita di La città che sale o Rissa in Galleria seguono le tele realizzate negli anni successivi dai principali protagonisti e suddivisi in varie sezioni: dal 'dinamismo plastico' all'arte meccanica sino all'aeropittura'. Per poi proseguire fino al periodo postbellico, con alcuni dei protagonisti del momento - Fontana, Burri, Dorazio, Schifano e i poeti

visivi - che si sono ispirati al movimento oppure gli hanno reso omaggio.

Cap. III: Marinetti animatore, emblema del movimento

È grazie alla grande mostra "Futurismo & Futurismi" del 1986 a Venezia curata da Pontus Hulten a Palazzo Grassi e di alcuni critici che già si occupavano da diversi anni del movimento, che il gruppo ha potuto superare il lungo periodo d'allontanamento ideologico.

Ed è senz'altro essenziale approfondire la figura del suo promotore intellettuale nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita della prima grande avanguardia italiana.

L'esposizione F.T. Marinetti=Futurismo, organizzata alla Fondazione Stelline di Milano e curata da Luigi Sansone, analizza e riscopre la personalità in tutta la sua completezza. Nato ad Alessandria



d'Egitto nel 1876 e laureato in legge a Genova, Filippo Tommaso Marinetti ha vissuto e studiato a Parigi dove ha pubblicato, nel febbraio del 1909, il famoso 'Manifesto' che costituisce, in undici punti, il compendio ideologico di come gli artisti, che vi hanno aderito, intendevano riformare il mondo.

Bando a tutti i sentimentalismi, audacia, incompatibilità con le accademie, rivendicazione della libertà di conoscere la vita con le spinte emotive e creative dell'arte, sono gli elementi essenziali della nuova poesia che individua nella velocità, nelle macchine ed anche

nella guerra i luoghi delle espressioni migliori. Poeta, romanziere, saggista ed anche editore, Marinetti è il motore della nuova cultura documentata in mostra, dalla ricca selezione di documenti originali, e non ancora noti, che illustrano la sua multiforme attività. Tutti marchiati dall'impronta innovatrice.

Una copia del famoso giornale Le Figaro apre il percorso espositivo che propone ritratti, caricature, manifesti, fotografie, cartoline e diversi capolavori che sono appartenuti alla sua collezione personale oppure da lui fatte acquistare al Comune di Milano, più un nucleo inedito di trenta tavole parolibere oltre al grande testo, mai esposto prima in arrivo dalla



UCLA University di Los Angeles, Bombardement d'Andrinopole del 1913, il prezioso volume Zang Tumb-Tumb edito a Milano nel '14 dalla Edizione Futurista di "Poesia" e una lettera che negli anni Trenta, Vasilij Kandinsky, fondatore dell'arte astratta, scrisse a Marinetti, perché cercasse di usare la propria influenza con Hitler che aveva deciso di mandare al rogo, ritenendole 'arte degenerata' le espressioni dell'avanguardia.

Alle preziose opere esposte si aggiunge la circostanza encomiabile che la mostra è allestita nei nuovi spazi della Sala del Collezionista, frutto dell'avvenuto recupero che ne ha raddoppiato la superficie.



Eventi

INAUGURAZIONI

Ho un appuntamento tra 10 minuti - collettiva

1/15 mar Centro Zerouno, Barletta
Michele Stillitano - mostra personale
2/19 mar Circolo B.Brecht Spazio2, Milano
Michele Principato - mostra personale
2/19 mar Circolo B.Brecht Spazio4

Maurizio Piccirillo - mostra personale
2/19 mar. Circolo B. Brecht Spazio2 - Milano

Mariarosaria Stigliano - personale
3/13 mar The New Ars Italica, Milano

London loves... - collettiva
3mar/10apr Galleria Aus18, Milano

Quando mi chiamerai Donna - teatrale, pittorica
4/8 mar Palazzo Primavera, Terni

Maurizio Boscheri - personale
4/31 mar Galleria Fògola, Torino

Bärbel Schulte Kellinghaus - personale
4mar/18apr Galleria Salvatore+Caroline Ala, Milano

Tiziano Colombo - mostra personale
5/18 mar. Dynamo, Milano

Atmosfera di donna - mostra
5/18 mar. Centro d'Arte Vista, Roma

Michele Saponaro - mostra fotografica
5/28 mar. Ass. Arthur, Genova

Proposte per una collezione - mostra pittorica
5mar/30apr Villa di Donato, Napoli

Nuccio Bolignano - personale
6/29 mar. Galleria Polin, Treviso

Mese Bruniano - letteratura e arte
6mar/3apr. Palazzo Garbini e Santoro, Viterbo

Rosalba Busani - collettiva di artiste donne
"Alla ricerca del filo bianco"
6/30 mar Palazzo Giordani, Parma

Ragioni di confronto - collettiva
6mar/11apr Galleria Il Marzocco, Roma

Giovanni Caldini - personale
7/16 mar. Venus Shop, Monza

Michela Vicini - personale
7/19 mar. Galleria Studio C, Piacenza

Arturo Sereni - personale
7/27 mar. Ottobarradeci, Bergamo

Fabio Uvardi - personale
7/29 mar. Mazzoleni Gallery, Alzano L. BG
Ti Riciclo in Arte/In Arte Ti Riciclo - collettiva
7mar/30apr Palazzo Doria, Valmontone, Roma

Paolo Massimo Ruggeri - mostra personale
7mar/7apr Libreria Rizzoli, Milano

Franco Donaggio - personale fotografica
8/29 mar Sala "Virgilio Carbonari", Siate BG

Nel nome delle donne - collettiva
8/31 mar. Galleria T.Parotti, Arconate MI

Time Machine - concerto/spettacolo/mostra
14 mar. Teatro ATC, Torino

Laura Bona - mostra personale
14mar/4apr mdaSpazioUno, Milano

Vincenzo Pezzella - mostra
16mar/15apr Archivio Dedalus, Milano

Nino Taccone - personale di pittura
16mar/19apr Colombo Caffè, Busto A. VA

Veronica Casagrande - personale di pittura
18mar/18mag Cascina del Lupo, Busto A. VA

François Morellet - personale
19mar/8mag A arte Studio Invernizzi - Milano

Enzo Silvi - mostra personale
21mar/18apr Galleria Mercurio, Viareggio

Alessandro Traina - mostra personale
21mar/20apr Galleria Breral, Corbetta MI

E.Castellani/F.Morellet - doppia personale
21mar/18mag A arte Invernizzi Seragiotto - Padova

Andres Serrano - personale fotografica
26mar/20mag Nai Arte Contemporanea, Napoli

PROSECUZIONI

Dani Gal - mostra
31gen/1mar Centro Luigi Pecci, Prato

Ignazio Fresu - installazione
3feb/1mar Cinema Lumière, Pisa

Lorenzo Maria Bottari - personale
11feb/1mar Archivio A. Molinari, Milano

Corrado Caimmi - mostra
14feb/1mar Chiesa S.Bernardo, Jesi AN

Morena Marini - personale
14feb/1mar Galleria Canovaccio, Terni

Enkómion - rassegna d'arte contemporanea
21feb/1mar Fortino S.Antonio Abate, Bari

Claudio Olivieri - personale
2feb/3mar ARTRA, Milano

Manovella - personale
5feb/3mar 6° Senso Gallery, Roma

Michele Brancati - personale fotografica
19feb/4mar Dynamo, Milano

Oscillazioni contemporanee - Collettiva
21feb/4mar CentroArteModerna, Pisa

Pier Domenico Magri - personale
21feb/5mar Galleria "Studio C", Piacenza

Luigi Timoncini - mostra personale
21feb/5mar Galleria "A. Sartori", Mantova

Nina Tamaro - personale
20feb/8mar Galleria Embrice, Roma

Bideceinge - collettiva
24feb/8mar Ist. ISA, Roma

Erosessantantove - mostra collettiva
14feb/10mar centro ZERO69, Acireale CT

Living in a still life - collettiva
14feb/14mar Fonderia delle Arti, Roma

Gualtiero Redivo - personale
19feb/14mar Smac, Roma

Allo specchio - mostra arte contemporanea
19dic/15mar Mole Vanvitelliana, Ancona

Luca Dellantonio - personale di pittura
9feb/15mar Colombo Caffè, Busto Arsizio VA

Anja Kunze - personale di pittura
16gen/16mar Cascina del Lupo, Busto A. VA

Simonetta Ramogida - mostra fotografica
19feb/16mar Banca Sella, Roma

Concorso Int. Chelsea - concorso
5feb/20mar Agora Gallery, New York USA

Marco Cressotti - personale
23feb/20mar ArteGioia107, Milano

Daniele Indrigo - personale
20feb/20mar Casa della Musica, Trieste

Marche Centro d'Arte - doppia personale
22feb/22mar Galleria Marconi, Cupra Marittima AP

Donna - collettiva
25feb/25mar Boh!? Cafè, Milano

Abroad - collettiva
17gen/28mar Entroterra, Milano

AVANGUARDIE? - mostra collettiva
7feb/28mar ONE PIECE, Roma

Tratti d'amore/Ritratti di donne - collettiva
7feb/28mar Galleria Arteinornice, Torino

Pietro Moroni - personale di pittura
9feb/30mar Iris Caffè, Busto A. VA

Maurizio Valdemarin - personale
31gen/31mar Le Monelle, Gemona d/Friuli UD

MUSICARTI
Edizione 2009
La mostra prosegue fino al 10 marzo
Giovanni Greco
Lucrezia Rolle
Moniblu
Brigitta Rossetti
Franco Migliaccio
Maurizio Piccirillo
SANREMO MILANO SANREMO BERGAMO SANREMO SONDRIO MILANO

Recensioni

Arte

Tesori sommersi d'Egitto

È stata inaugurata sabato 7 Febbraio la mostra "Tesori sommersi d'Egitto" alla Reggia di Venaria Reale (To). Sarà anche una questione di sovranità onnipotente, ma di per sé non sarebbe, la mostra, una novità. È già stata allestita infatti nel dicembre 2006 (e fino alla primavera 2007) al Grand Palais di Parigi, a Berlino e Bonn e da ultimo a Madrid.

E proprio nella capitale spagnola si è firmato nel giugno scorso, presente il responsabile per l'arte e la cultura della Compagnia di San Paolo Dario Disegni, l'accordo con la Fondazione Hilti e l'Istituto Europeo di Archeologia sottomarina, per portare la mostra anche a Venaria, unica tappa italiana del tour internazionale.

Non sarà una novità ma questa, si dice, sarà una versione inedita, con un allestimento particolarmente suggestivo. L'allestimento è di Robert Wilson e musiche sonore di Laurie Anderson.

Il visitatore attraverserà un lungo e buio corridoio che ripropone le suggestioni delle profondità marine, per arrivare nel cuore della mostra iniziando da una stanza totalmente luminosa, la "contemplation space" dedicata ad un solo, prezioso oggetto e al piacere della contemplazione.

Seguono ambienti singolarmente allestiti: Sunken Forest (Foresta sommersa), Treasures Honeycomb (Alveare dei tesori), Sphinx Box (Scatola della Sfinge), Liquid Space (Spazio liquido), Waves Power (Potenza delle onde).

La visita culmina, attraverso il lungo corridoio presentato come una scura galleria (Coral Tunnel), nell'ultima spettacolare stanza dedicata all'oggetto di maggiore mistero e sensualità: una statua femminile -dea o regina- che sembra sorgere dalle acque e che, con la perfezione e la bellezza della sua immagine, accompagna il visitatore verso l'uscita.

Ingresso € 10, dal Martedì alla Domenica.

Per meno di tre mesi di esposizione, sono stati stanziati 6 milioni e duecentomila euro, (12 miliardi e 400 milioni delle vecchie lire) di cui due milioni e duecento mila arrivano dalla

Fondazione per l'arte, un milione e mezzo dalla Compagnia (Banca) San Paolo, due dal Consorzio La Venaria reale e 500/600mila dal Fondo comunicazione della Regione Piemonte.

Non vi pare un costo esagerato, considerando il grave momento di crisi economica, ed il tempo espositivo della mostra? (Tra febbraio e Maggio, arriveranno milioni di visitatori?).

Pur riconoscendo l'importanza dell'evento, perché la compartimentazione pubblica e privata finanzia eventi culturali di altissimo livello, anzi "mega-galattici" e si dimentica della produzione artistico-culturale del territorio?

Spettacoli

Stefano Rollero

Mino Reitano

Un ragazzo di Calabria che ha conquistato l'Italia a colpi di note. Nel saluto a Reitano il ricordo di mio padre.



Tara Pochi; nel salutare oggi il popolare cantante scomparso il 27-01-09, famoso per "il tempo delle more", "avevo un cuore che ti amava tanto", "una chitarra, cento illusioni", "Italia" e tante altre belle canzoni, il mio pensiero è andato a quel suo film girato circa 35 anni fa e dove mio padre Antonio Minutoli ha partecipato come comparsa, recitando accanto a Mino; per anni, specie quando l'artista era presente in Tv ho sentito mio padre citare quell'esperienza vissuta quando entrambi erano dei giovani uomini, semplici, ottimisti, e con la vita davanti.

Oggi entrambi si ritrovano in cielo.... a mio padre dedico dei versi (vedasi pagina poesia)

A tutte e due questa frase: "a bocca di lupo" (sono certa che loro capiscono)

Per coloro che non conoscono il film Tara Pochi (di cui conservo una copia come souvenir per la partecipazione di mio padre), questa è una sintesi della trama:



Figlio di un modesto carrettiere in un paese dell'Aspromonte, Mico Sarrabanda (Reitano) trova in don Cialormo Poki, barone del posto, un interessato protettore. Infatti, deciso a vendicarsi del rivale don Vincenzo Parroni, il Poki incarica Mico di appiccare il fuoco al deposito d'olive di quello e lo nomina "mastro di giornata".

Ringalluzzito, il giovanotto chiede la mano di Tara Poki, figlia del suo ricco padrone e, avendo ricevuta una sprezzante risposta, lo affronta e lo uccide.

Gesù Poki, figlio del defunto, a sua volta ammazza Pasquale, il padre di Mico, e rimane accoltellato nel duello che ha con lo stesso. Ormai laprotezione della maestrina donna Grazia non basta più al Sarrabanda che, lasciando solo in paese il fratellino Gaetano, si trova costretto a riparare in America ove viene accolto dal calabrese Don Fifi. Orgoglioso e coraggioso, in breve tempo Mico si assicura onore e denaro aiutando la giustizia del West come cacciatore di taglie.

Credendo di potere ora realizzare il suo sogno, chiede la mano di Tara Poki alla quale ha scritto numerose lettere rimaste senza risposta. Tara lo raggiunge in America e si finge innamorata per ucciderlo proprio nel corso della cerimonia nuziale.

Carmen Minutoli

Per non dimenticare

Al Cinema: Operazione Valchiria con Tom Cruise
L'art.1 della Legge n. 211 del 20 luglio 2000 cita: "La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Il Parlamento italiano ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata in

memorazione delle vittime del nazionalsocialismo (nazismo) e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. Celebrazioni istituzionali ovunque apartiredalQuirinale. Anche il Papa è intervenuto con parole dure contro quei drammatici episodi.



Films in Tv per mantenere vivo il ricordo anche fra le nuove generazioni e prossimamente, il 30 gennaio 2009 il tanto discusso film con Tom Cruise, "Operazione Valchiria".



Tratto da un fatto realmente accaduto durante la seconda Guerra Mondiale; il film narra la storia del colonnello Claus von Stauffenberg che, a capo di un manipolo di cospiratori, preparò un attentato a Hitler il 20 luglio del 1944.

La pellicola, di Bryan Singer ha un cast di tutto rispetto fra cui Kenneth Branagh, Tom Wilkinson, Bill Nighy oltre al Cruise protagonista che ha dichiarato: "da bambino odiavo i nazisti e giocavo ad uccidere Hitler".

Carmen Minutoli

